

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 311/3
ANNESSO 1

DISEGNO DI LEGGE

**PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
E AD INTERIM
DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(COLOMBO EMILIO)**

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969

Presentato alla Presidenza il 31 luglio 1968

TABELLA n. 3

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze

ANNESSO N. 1

CONTO CONSUNTIVO

ISTITUTO NAZIONALE GESTIONE IMPOSTE DI CONSUMO

(I. N. G. I. C.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 3

**Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze
per l'anno finanziario 1969**

ANNESSO N. 1

**CONTO CONSUNTIVO
ISTITUTO NAZIONALE GESTIONE IMPOSTE DI CONSUMO
(I. N. G. I. C.)**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A fine esercizio 1967 l'Istituto conduceva la gestione delle imposte di consumo in 2.264 Comuni con una complessiva popolazione di 11.230.334 abitanti e ripartiti per classi come dal seguente prospetto, nel quale vengono anche riportati gli analoghi dati dei quattro esercizi precedenti:

Comuni serviti suddivisi per classe di appartenenza

Classe	1963	1964	1965	1966	1967
I (fino a 5.000 abitanti)	1.543	1.576	1.617	1.650	1.676
H (da 5.000 a 10.000 abitanti)	372	373	363	365	366
G (da 10.000 a 15.000 abitanti)	109	110	109	110	111
F (da 15.000 a 30.000 abitanti)	72	73	73	73	75
E (da 30.000 a 60.000 abitanti)	31	31	31	30	31
D (da 60.000 a 100.000 abitanti)	4	4	4	3	2
C (da 100.000 a 200.000 abitanti)	2	2	2	1	1
B (da 200.000 a 500.000 abitanti)	2	2	2	2	2
	2.135	2.171	2.201	2.234	2.264

Le gestioni sono aumentate rispetto al 1966 di 30 unità e precisamente si sono acquisite 26 gestioni di classe I, una di classe H, una di classe G, 2 di classe F e una di classe E, mentre si è riconsegnata una gestione di classe D.

La popolazione complessiva dei Comuni serviti, che è salita alla suddetta cifra di n. 11 milioni 230.334 abitanti contro gli 11.165.686 del 1966, è aumentata di 64.648 unità.

Il costante incremento che si verifica nel numero delle gestioni in esercizio determina una sempre maggiore espansione nell'attività dell'Ente la cui funzione risulta, inoltre, ancor più potenziata dal rilevante aumento che continua a verificarsi nell'entità delle riscossioni realizzate nell'interesse delle pubbliche amministrazioni.

Il totale delle riscossioni del 1967 ha raggiunto i 75 miliardi e 900 milioni contro i 68 miliardi e 700 milioni dell'anno precedente con un aumento di oltre 7 miliardi, pari a circa il 10,50 per cento. Nell'ultimo quinquennio, come risulta dai seguenti numeri indici, le riscossioni sono aumentate di quasi il 50 per cento:

Riscossioni nel quinquennio 1963-1967

Anno	Riscossioni	Indici
1963	52.142.138.593	100
1964	58.788.411.677	113
1965	64.866.577.038	124
1966	68.668.898.629	132
1967	75.892.094.992	146

Nel quinquennio considerato l'aumento, in cifre assolute e percentuali, è così distribuito nei singoli anni:

Incremento delle riscossioni nel quinquennio 1963-1967

Anno	Riscossioni in milioni	Incremento	
		assoluto	percentuale
1963	52.142	—	—
1964	58.788	6.646	12,75
1965	64.866	6.078	10,34
1966	68.668	3.802	5,86
1967	75.892	7.224	10,52

Da questi dati risulta che l'aumento relativo conseguito nel 1967 nella misura del 10,52 per cento, è notevolmente superiore a quello dell'anno precedente (5,86 per cento) e inferiore soltanto a quello del 1964 (12,75 per cento).

Il gettito del quinquennio, ripartito geograficamente, è il seguente:

Gettito conseguito nel quinquennio nelle diverse ripartizioni geografiche in milioni di lire

Italia	1963	1964	1965	1966	1967
settentrionale	21.451	24.156	25.846	24.911	27.340
centrale	7.330	8.304	9.276	10.243	11.471
meridionale	11.399	13.129	14.676	16.093	17.871
insulare	11.962	13.199	15.068	17.421	19.210
	52.142	58.788	64.866	68.668	75.892

L'aumento del gettito, sempre riferito al quinquennio 1963-1967, ha avuto per le singole ripartizioni geografiche l'andamento posto in evidenza dai seguenti numeri indici:

Italia	1963	1964	1965	1966	1967
settentrionale	100	113	121	116	127
centrale	100	113	127	140	156
meridionale	100	115	129	141	157
insulare	100	110	126	146	161

Dai dati esposti si rileva che l'aumento percentuale che si è conseguito nell'Italia settentrionale (27 per cento) è largamente superato da quello delle altre ripartizioni, con punta massima per le isole (61 per cento).

Nell'entità della riscossione per abitante l'Italia settentrionale si mantiene sempre al primo posto con un gettito individuale di lire 8.688 mentre all'ultimo posto resta ancora l'Italia meridionale con lire 4.818. Dai seguenti dati può, tuttavia, rilevarsi il progressivo avvicinamento che si realizza fra le diverse ripartizioni ed appare particolarmente interessante notare

che il gettito medio per abitante nell'Italia centrale (8.519) ha ormai quasi raggiunto quello del Settentrione (8.688):

Gettito medio per abitante nelle diverse ripartizioni geografiche

Italia	1963	1964	1965	1966	1967	Increm. percent.
settentrionale	6.573	7.388	7.794	7.892	8.688	32
centrale	5.376	6.032	6.838	7.653	8.519	58
meridionale	3.104	3.501	4.015	4.388	4.818	55
insulare	3.989	4.384	5.035	5.800	6.344	59

Per tutto il territorio nazionale il gettito medio per abitante ha avuto nel quinquennio l'evoluzione posta in evidenza dai dati che seguono:

	1963	1964	1965	1966	1967
gettito medio per abitante	4.615	5.154	5.730	6.150	6.757
indici	100	112	125	133	146

La composizione del gettito del 1967 nelle sue voci fondamentali è stata la seguente:

imposte di consumo	60.464.600.379
imposta generale sull'entrata	10.201.527.759
riscossioni per conto terzi	1.118.092.634
altri tributi e servizi	4.107.874.220

Al riguardo non si riscontrano sostanziali variazioni rispetto agli esercizi precedenti, come può rilevarsi dai seguenti importi percentuali:

Composizione del gettito nell'ultimo quinquennio

	1963	1964	1965	1966	1967
imposte di consumo	76,21	78,14	79,09	79,32	79,67
imposta generale sull'entrata	16,43	14,97	14,08	13,78	13,44
riscossioni per conto terzi	1,16	0,90	0,88	0,95	1,48
altri tributi e servizi	6,20	5,99	5,95	5,95	5,41
	100	100	100	100	100

Passando ora all'esame del costo del servizio, si osserva anzitutto che le spese dell'Ente, comprensive anche degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle imposte, hanno subito un aumento, rispetto all'anno precedente, proporzionalmente inferiore a quello realizzato sulle riscossioni.

Infatti, contro un aumento di gettito del 10,52 per cento le spese si sono incrementate soltanto del 4,65 per cento, passando da lire 12 miliardi e 311 milioni a lire 12 miliardi e 883 milioni, con una differenza di lire 572 milioni.

La tendenza ad un aumento progressivo delle riscossioni superiore proporzionalmente a quello delle spese si è iniziata nel 1965, accentuandosi — in modo particolare — nell'esercizio in esame, come dimostrano i seguenti dati:

	<u>1965</u>	<u>1966</u>	<u>1967</u>
incremento percentuale delle riscossioni	10,34	5,86	10,52
incremento percentuale delle spese	9,02	3,92	4,65
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
differenza	1,32	1,94	5,87
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Nell'ultimo quinquennio l'aumento delle spese, distinte nelle principali voci ha avuto il seguente andamento:

<u>Voci di spesa</u>	<u>1963</u>	<u>1964</u>	<u>1965</u>	<u>1966</u>	<u>1967</u>
personale	100	120	131	133	138
altre spese di esercizio	100	112	119	125	139
ammortamenti e svalutazioni	100	102	141	178	173
imposte e tasse	100	116	123	188	216
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
spesa globale	100	119	130	135	141
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

La composizione percentuale della spesa non ha subito variazioni di rilievo come si evince dal seguente prospetto:

<u>Voci di spesa</u>	<u>1963</u>	<u>1964</u>	<u>1965</u>	<u>1966</u>	<u>1967</u>
personale	85,42	86,39	86,16	84,46	83,79
altre spese di esercizio	9,84	9,27	9 —	9,11	9,69
ammortamenti e svalutazioni	2,41	2,06	2,63	3,18	2,95
imposte e tasse	2,33	2,28	2,21	3,25	3,57
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	100	100	100	100	100
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Qui di seguito si riporta anche la composizione dell'incidenza percentuale delle singole voci di spesa sul gettito:

<u>Voci di spesa</u>	<u>1963</u>	<u>1964</u>	<u>1965</u>	<u>1966</u>	<u>1967</u>
personale	14,96	15,96	15,73	15,14	14,22
altre spese di esercizio	1,73	1,72	1,65	1,64	1,64
ammortamenti e svalutazioni	0,42	0,38	0,48	0,57	0,50
imposte e tasse	0,41	0,43	0,40	0,58	0,61
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	17,52	18,49	18,26	17,93	16,97
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

La principale voce di spesa, pur essendosene sensibilmente attenuata l'incidenza nel costo del servizio a partire dal 1965, resta — come è ovvio — quella relativa al personale; in proposito si ritiene utile riportare i seguenti dati concernenti il costo medio unitario per dipendente negli ultimi cinque anni:

Anno	Spese di personale	N. dipendenti	Costo medio unitario	Indici
1963	7.804.173.765	4.020	1.941.336	100
1964	9.387.624.130	4.022	2.334.068	120
1965	10.206.154.397	3.976	2.566.940	132
1966	10.398.137.062	3.816	2.724.878	140
1967	10.794.271.800	3.803	2.838.357	146

Si ritiene anche interessante considerare la redditività media per dipendente in rapporto con la riscossione. Come si evince dai dati che seguono la riscossione media per dipendente nel quinquennio considerato è salita, in cifra tonda, da 13 milioni a 20 milioni con un aumento del 54 per cento, sensibilmente superiore all'aumento del 46 per cento subito nello stesso periodo dalle retribuzioni:

Anno	Riscossioni	N. dipendenti	Riscossione media per dipendenti	Indici
1963	52.142.138.593	4.020	12.970.681	100
1964	58.788.411.677	4.022	14.616.711	113
1965	64.866.577.038	3.976	16.314.531	126
1966	68.668.898.629	3.816	17.994.994	139
1967	75.892.094.992	3.803	19.955.849	154

I dati statistici riportati nei prospetti che precedono, come anche quelli contabili di bilancio, pongono in evidenza l'accrescimento che si è determinato nel volume di attività dell'Ente ed in tutti gli elementi che ne compongono la struttura economica e finanziaria. Questa evoluzione, che si è manifestata in particolare con il rilevato forte incremento delle riscossioni, si è naturalmente estesa anche all'entità assoluta delle spese, e conseguentemente anche allo importo assoluto del costo del servizio per gli enti impositori che è passato da 9 miliardi del 1963 ad oltre 12 miliardi.

Ma, attraverso l'accennata evoluzione, si è conseguita — e senza dubbio questo è l'aspetto più interessante che emerge dal presente bilancio — una notevole economia nel costo relativo del servizio per gli enti impositori, cioè nell'entità percentuale del costo rispetto alla riscossione.

Il costo, infatti, che fu del 17,31 per cento nel 1963 e salì al 18,24 per cento nel 1964, è sceso nel 1967 al 16,81 per cento; rispetto alla punta massima del 1964 gli enti impositori hanno dunque ottenuto una economia nel costo di gestione pari all'1,43 per cento che, rapportata al volume delle riscossioni, supera il miliardo di lire.

Anche limitando il raffronto agli ultimi due anni, la flessione del costo percentuale risulta cospicua, essendosi lo stesso abbassato dal 17,76 per cento al 16,81 per cento con una riduzione dello 0,95 per cento che, sempre rapportata alle riscossioni, ammonta a circa 700 milioni.

Per maggior chiarezza, si riportano qui di seguito i dati assoluti (in milioni di lire) e percentuali relativi al costo del servizio (di accertamento e di riscossione) per gli enti impositori:

	1963	1964	1965	1966	1967
tributi riscossi	52.142	58.788	64.866	68.668	75.892
netto conseguito dagli Enti	43.115	48.065	53.119	56.472	63.131
costo del servizio per gli Enti	9.027	10.723	11.747	12.196	12.761
costo percentuale	17,31	18,24	18,11	17,76	16,81

C'è ancora da porre in evidenza che nell'ultimo anno (1967) la riduzione conseguita nel costo del servizio si è ancora più accentuata, perché, mentre nell'esercizio precedente la riduzione di cui sopra era stata dello 0,35 per cento (dal 18,11 per cento era scesa al 17,76 per cento) nell'esercizio in esame il costo ha subito una ulteriore contrazione dello 0,95 per cento (dal 17,76 per cento al 16,81 per cento).

Sulla economia conseguita nel costo di gestione ha avuto una influenza determinante la cura posta dall'Amministrazione nell'evitare ogni appesantimento numerico di personale.

In effetti, di fronte al rilevato aumento di tutti gli elementi che concorrono a formare l'attività dell'Istituto, il numero dei dipendenti ha subito, invece, come risulta dai dati già esposti, una costante graduale riduzione che si concreta per il quinquennio 1963-1967 nella diminuzione di 217 unità pari al 5 per cento; nel solo biennio 1966-1967 la riduzione è stata di ben 173 unità.

Altra voce che non ha subito aumenti, ma, al contrario, una lieve riduzione (11 milioni) è quella degli « ammortamenti e svalutazioni ». Il suo importo, rispetto a quello delle riscossioni, rappresenta la modesta percentuale dello 0,50 per cento, contro lo 0,57 per cento dell'anno precedente; la sua riduzione proporzionale è perciò superiore a quella, in cifra assoluta, di cui sopra.

Si deve, comunque, considerare che questa voce non ha gravato sui costi di gestione a carico degli enti impositori in quanto integralmente coperta dalla « rendite patrimoniali », depurate delle « spese patrimoniali ».

* * *

Gli elementi statistici sopra riportati e le considerazioni che li accompagnano, pongono in luce l'efficienza raggiunta dall'Istituto nazionale gestione imposte di consumo nell'espletamento della sua funzione istituzionale; i dati contabili che formano la situazione patrimoniale e il conto perdite e profitti dimostrano con evidenza la solidità patrimoniale, l'equilibrio finanziario e la elevata redditività dell'Istituto confermata — quest'ultima — dall'entità dell'utile netto di esercizio conseguito in lire 257.454.679.

La solidità che si è raggiunta nella situazione dell'Ente è, indubbiamente, favorevole premessa per il conseguimento di positivi risultati anche negli anni futuri.

In proposito, si segnala che, con accordi sindacali recentemente stipulati per i lavoratori del settore delle imposte di consumo, è stato definito il trattamento economico da praticare al personale per il prossimo biennio. Questi accordi comportano un aumento delle retribuzioni nella misura del 7 per cento (4,50 per cento nel 1968 e 2,50 per cento nel 1969), col vantaggio, peraltro, di eliminare per i due anni in questione ogni incertezza in merito a questa fondamentale voce di spesa.

Conformemente alle norme statutarie l'utile di esercizio, nel suddetto importo di lire 257.454.679, deve essere ripartito come segue:

al fondo di riserva statutario (15 per cento)	L.	38.618.202
agli Enti partecipanti (5 per cento del capitale)	»	32.500.000
al fondo a disposizione per provvidenze a favore degli Enti locali	»	186.336.477
		<hr/>
In totale	L.	257.454.679
		<hr/> <hr/>

Con l'assegnazione di cui sopra il fondo a disposizione per provvidenze a favore degli Enti locali raggiunge l'importo di lire 641.160.534.

Roma, 8 aprile 1968.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Signori Consiglieri,

Le risultanze del bilancio 1967 sono in sintesi le seguenti:

Situazione patrimoniale:

Attività	L.	11.613.690.753
Passività	»	11.356.236.074
		<hr/>
Utile netto	L.	257.454.679
		<hr/> <hr/>

Conto perdite e profitti:

Rendite e profitti	L.	13.212.572.422
Spese e perdite	»	12.955.117.743
		<hr/>
Utile netto	L.	257.454.679
		<hr/> <hr/>

Il Collegio assicura di aver verificato nel corso dell'esercizio i documenti contabili e di aver riscontrato la corrispondenza dei dati esposti in bilancio con le scritture le cui registrazioni sono state eseguite regolarmente in conformità alle delibere degli Organi competenti ed alle disposizioni di legge.

Anche nel corrente esercizio per la determinazione delle quote di ammortamento e svalutazione il Collegio ha constatato che esse sono conformi alle delibere degli Organi di Amministrazione.

Il Collegio pone in evidenza che l'importo dell'utile netto, da ripartirsi a norma delle disposizioni statutarie, è il più alto finora conseguito e consente di attribuire al fondo provvidenze per gli Enti locali la somma di lire 186.336.477, per cui il fondo sesso ammonterà a lire 641.160.534.

In relazione a quanto sopra, il Collegio, esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio con conseguente ripartizione dell'utile come proposto dall'Amministrazione.

Roma, 28 marzo 1968.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	L.	PASSIVITÀ	L.
FONDI LIQUIDI	3.370.772.010	CAPITALE SOCIALE	650.000.000
TITOLI:		FONDO DI RISERVA STATUTARIA	179.348.296
Di Stato . L. 175.997.444			829.348.296
Obbligazioni . » 1.823.288.427	L. 1.999.285.871	BANCHE	» 2.093.358.435
Quota svalutazione »	177.828.419	CREDITORI:	
PARTECIPAZIONI L.	116.000.000	Per residui passivi di gestione . L.	2.817.673.025
Quota svalutazione »	115.999.999	Per contributi del personale »	899.426.383
DEBITORI:		Altri »	2.216.831.922
Amministrazioni comunali L.	4.895.376.680	PARTECIPANTI CONTO DIVIDENDI »	65.000.000
Per residui attivi di gestione »	953.512.544	CASSA PRESTITI E SUSSIDI »	15.107.462
Altri »	278.429.640	GESTIONI CONTO RIMANENZE »	44.026.626
Quota svalutazione L.	6.127.318.864	GESTIONI ESATTORIALI — SALDI CREDITORI »	539.394.748
MOBILI E MACCHINE L.	521.220.115	FONDO LIQUIDAZIONE GESTIONI ESATTORIALI »	418.245.120
Quota svalutazione »	521.220.114	FONDO RISCHI »	588.000.000
IMMOBILI L.	967.402.970	FONDO ONERI DIFFERITI DI PERSONALE »	375.000.000
Quota svalutazione »	825.188.053	FONDO PROVVIDENZE ENTI LOCALI »	454.824.057
RATEI E RISCOINTI »	35.565.316	UTILE NETTO DI ESERCIZIO »	257.454.679
GESTIONI ESATTORIALI — SALDI DEBITORI »	539.394.748		L. 11.613.690.753
	L. 11.613.690.753	CONTI D'ORDINE E DI TERZI	
DEPOSITI DI TITOLI A GARANZIA . L.	1.919.615.800	DEPOSITI DI TITOLI A GARANZIA . L.	1.919.615.800
DEPOSITI DI TITOLI A CUSTODIA »	187.398.000	DEPOSITI DI TITOLI A CUSTODIA »	187.398.000
CAUZIONI FIDEJUSSORIE »	1.602.362.000	CAUZIONI FIDEJUSSORIE »	1.602.362.000
CAUZIONI DI TERZI »	4.325.000	CAUZIONI DI TERZI »	4.325.000
GESTIONI ESATTORIALI »	2.949.382	GESTIONI ESATTORIALI »	2.949.382
TESORERIE COMUNALI »	356.749.662	TESORERIE COMUNALI »	356.749.662
	L. 4.073.399.844		L. 4.073.399.844
	L. 15.687.090.597		L. 15.687.090.597

IL CAPO DEL SERVIZIO CONTABILITÀ GENERALE

De Dominicis

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Cecconi - Baruchello - Consoli - Calia - Manna

IL DIRETTORE CENTRALE
Civitani

IL PRESIDENTE
Tino

RAFFRONTO FRA IL BILANCIO 1967 E QUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE (SITUAZIONE PATRIMONIALE)

ATTIVITÀ				PASSIVITÀ			
VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1967	Esercizio 1966	Differenza	VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1967	Esercizio 1966	Differenza
FONDI LIQUIDI	3.370.772.010	3.164.985.628	205.786.382	CAPITALE SOCIALE	650.000.000	650.000.000	—
TITOLI:				FONDO DI RISERVA STATUTARIA	179.348.296	145.389.303	33.958.993
di Stato	175.997.444	176.290.807	—	BANCHE	829.348.296	795.389.303	33.958.993
obbligazionari	1.823.288.427	1.464.581.427	358.707.000	CREDITORI:	2.093.358.435	947.229.161	1.146.129.274
quota svalutazione	1.999.285.871	1.640.872.234	358.413.637	per residui passivi di gestione	2.817.673.025	2.612.843.468	204.829.557
quote svalutazione	177.828.419	108.815.140	69.013.279	per contributi del personale	899.426.383	1.002.223.199	102.796.816
PARTECIPAZIONI	1.821.457.452	1.532.057.094	289.400.358	altri	2.216.831.922	2.065.596.502	151.235.420
quota svalutazione	116.000.000	116.000.000	—	PARTECIP. CONTO DIVIDENDI	5.933.931.330	5.680.663.169	253.268.161
quote svalutazione	115.999.999	103.367.000	12.632.999	CASSA PRESTITI E SUSSIDI	65.000.000	32.500.000	32.500.000
DEBITORI:				GESTIONI CONTO RIMANENZE	15.107.462	11.047.732	4.059.730
amministrazioni comunali	4.895.376.680	3.313.018.128	1.582.358.552	GESTIONI ESATTORIALI — SAL-	44.026.626	43.630.562	396.064
per residui attivi di gestione	953.512.544	1.015.662.169	62.449.625	DI CREDITORI	539.394.748	669.697.891	130.303.143
altri	278.429.640	352.240.561	73.810.921	FONDO LIQUIDAZIONE GESTIONI	418.245.120	420.998.397	2.753.277
quota svalutazione	6.127.318.864	4.681.220.858	1.446.098.006	ESATTORIALI	588.000.000	458.666.999	129.334.000
quote svalutazione	423.032.556	374.997.721	48.034.835	FONDO RISCHI	375.000.000	316.666.000	58.334.000
MOBILI E MACCHINE	5.704.286.308	4.306.223.137	1.398.063.171	FONDO ONERI DIFFERITI DI	454.824.057	294.889.760	159.934.297
quote svalutazione	521.220.115	489.961.528	31.258.587	PERSONALE	257.454.679	226.393.290	31.061.389
quote svalutazione	521.220.114	489.961.527	31.258.587	FONDO PROVVIDENZE ENTI LO-	11.613.690.753	9.897.771.265	1.715.919.488
IMMOBILI	967.402.970	952.147.650	15.255.320	CALI	4.073.399.844	3.420.709.086	652.690.758
quote svalutazione	825.188.053	763.077.627	62.110.426	UTILE NETTO DI ESERCIZIO	15.687.090.597	13.318.480.351	2.368.610.246
RATEI E RISCONTI	142.214.917	189.070.023	46.855.106				
GESTIONI ESATTORIALI — SAL-	35.565.316	23.104.491	12.460.825				
DI ESATTORIALI	539.394.748	669.697.891	130.303.143				
CONTI D'ORDINE E DI TERZI	11.613.690.753	9.897.771.265	1.715.919.488				
	4.073.399.844	3.420.709.086	652.690.758				
	15.687.090.597	13.318.480.351	2.368.610.246				

RAFFRONTO FRA IL BILANCIO 1967 E QUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE (CONTO PERDITE E PROFITTI)

SPESE E PERDITE				RENDITE E PROFITTI			
VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1967	Esercizio 1966	Differenza	VOCI DI BILANCIO	Esercizio 1967	Esercizio 1966	Differenza
ESERCIZIO GESTIONI:				ESERCIZIO GESTIONI:			
Spese dirette delle gestioni				Proventi lordi delle gestioni:			
Spese di personale:				per competenze sulle riscos-			
- competenze dipendenti	8.295.327.263	7.940.762.824	354.564.439	sioni	8.111.733.429	7.539.650.489	572.082.940
INGIC	1.451.259.469	1.452.546.824	1.287.355				
- competenze dipendenti	9.746.586.732	9.393.309.648	353.277.084	per rimborsi diretti di spese:			
comunali	1.040.701.937	937.919.390	102.782.547	- amministrazioni comu-	4.647.258.106	4.652.180.643	4.922.537
Altre spese	10.787.288.669	10.331.229.038	456.059.631	nali	1.551.725	4.308.529	2.756.804
				- dipendenti distaccati .	4.648.809.831	4.656.489.172	7.679.341
ESERCIZIO GESTIONI:				ESERCIZIO GESTIONI (TOTALE)	12.750.543.260	12.196.139.661	564.403.599
Spese per l'organizzazione pe-							
riferica				RENDITE PATRIMONIALI:			
Spese di personale:				Interessi attivi:			
- competenze dipendenti	525.373.879	513.823.565	11.550.314	- su titoli	110.949.301	90.150.539	20.798.762
INGIC	80.649.825	69.401.944	11.247.881	- altri	295.861.078	101.356.775	104.504.303
Altre spese	606.023.704	583.225.609	22.798.195				
	11.393.312.373	10.914.454.547	478.857.826	Redditi da immobili	406.810.379	281.507.314	125.303.065
ESERCIZIO GESTIONI (TOTALE)	74.301.813	71.413.602	2.888.211	Dividendi su partecipazioni	42.398.748	63.498.449	21.099.701
SPESE GENERALI					2.400.000	1.440.000	960.000
SPESE D'AMMINISTRAZIONE CEN-							
TRALE:				SOPRAVVENIENZE — SALDO AT-			
Spese di personale:				TIVO	451.609.127	346.445.763	105.163.364
- competenze dipendenti	522.311.189	491.003.849	31.307.347				
INGIC	52.814.714	44.109.597	8.705.110		420.035	2.091.497	1.671.462
Altre spese	575.125.903	535.113.446	40.012.457				
SPESE PATRIMONIALI:							
Interessi passivi su conti cor-							
renti	71.677.680	5.836.672	65.841.008				
Ammortamenti e svalutazioni	380.016.903	391.273.128	11.256.225				
	451.694.583	397.109.800	54.584.783				
	460.683.071	400.192.236	60.490.835				
IMPOSTE E TASSE	12.955.117.743	12.318.283.631	636.834.112				
TOTALE SPESE E PERDITE . . .	257.454.679	226.393.290	31.061.389				
UTILE NETTO	13.212.572.422	12.544.676.921	667.895.501	TOTALE RENDITE E PROFITTI .	13.212.572.422	12.544.676.921	667.895.501